

Cetraro, Ottobre 99. Ritiro generale del clero

Appunti per una teologia dell'ordinazione e del ministero ordinato

1) Premesse:

a) sulla **teologia in quanto riflessione critica sul dato di fede**, a partire dall'esperienza ecclesiale nel suo continuo dialogo con Dio e con la storia, nella storia e per la storia umana;

opzioni implicite: la propria collocazione ecclesiale e l'interpretazione di fondo del rapporto tra la propria esistenza (di ordinato) e Dio (nella persona di Cristo), tra Dio e il suo/nostro popolo.

b) sulla mediazione:

I° schema (*sacrale*): rapporto con il sacro, vissuto come alterità cui strappare benefici, cifra che media l'esperienza religiosa in quanto apertura alla trascendenza;

II° schema (*conciliare*): particolare relazione con la Trinità "economica" e con il popolo di Dio, in ordine alla salvezza dell'uomo e del mondo

- Elementi in gioco	Dio	Trinità	Comunione divina
	uomo	Umanità	società umana
	mediatore	salvezza	evoluzione del rapporto

c) sull'ordinazione: ordo - ordinatio - constitutio

modelli: levitico - luterano - cattolico (marciano - giovanneo - paolino)

1) Il rapporto con Dio:

A) modello sacrale: Ulteriorità da mediare in quanto afferrare, decifrare, per trasmettere il divino e i suoi ordini in merito alla vita e alla morte degli uomini;

modello piramidale - giudaico - imperiale: plenipotenziarietà (in vece sua)
ontologico differenziale

	(Chiesa madre	sposa	maestra) -
triplice munus: da Dio	- Bonum	Pulcrum	Verum
	Cristo Sacerdote	Re	Profeta
	munus sanctificandi	regendi	docendi

Parola come precetto e decreto come documento salvifico

B) Modello conciliare: Dio centro della realtà e dell'interiorità umana -
Parola come vocazione dell'uomo, del popolo di Dio, dell'umanità

Rapporto trinitario: rapporto con il Padre - paternità del ministro
con il Figlio - conformazione cristica
con lo Spirito S. - carisma e dono

